



U.O. di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
Responsabile: Dott.ssa E. Ciortan

INFORMATIVA ALL'ESECUZIONE DI
POSIZIONAMENTO REPERE AMAGNETICO SOTTO GUIDA ECOGRAFICA

GENTILE SIG./SIG.RA:
(NOME E COGNOME)

Le forniamo di seguito alcune informazioni inerenti la procedura alla quale sarà sottoposto/a per aiutarla a comprendere meglio le modalità di esecuzione, i vantaggi, le conseguenze, gli eventuali rischi e ogni altra indicazione utile a consentirle una appropriata valutazione ed una più consapevole adesione.

Nel caso le informazioni contenute in questo foglio informativo Le suscitino altre domande, non esiti a sottoporle al medico di riferimento.

Le è stato proposto di sottoporsi a **POSIZIONAMENTO SOTTO GUIDA ECOGRAFICA DI REPERE AMAGNETICO IN CORRISPONDENZA DELLA SUA LESIONE MAMMARIA.**

CHE COSA È?

Tale procedura consiste nel posizionamento, per via cutanea, mediante un ago apposito, di un repere nel contesto della nota neoplasia mammaria

QUANDO SI ESEGUE (INDICAZIONI)

La procedura viene eseguita su indicazione dello specialista oncologo prima di cominciare la CT neoadiuvante;

CONTROINDICAZIONI

Non esistono controindicazioni assolute.

COME SI EFFETTUA

La procedura si effettua in sala ecografica, a paziente supina ed in genere è ben tollerata.

Previa disinfezione della cute e anestesia locale, attraverso una piccola incisione cutanea, si introduce un ago dedicato che, guidato per mezzo di una sonda ecografia, viene avanzato fino a raggiungere la lesione, ove si rilascia la clip/repere.

Il tempo di esecuzione della procedura è di circa 10 minuti.

Al termine della procedura viene effettuata una compressione manuale per circa 10-15 minuti.

COSA PUO' SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

Le complicanze si limitano a:

- sanguinamento con modesti ematomi in sede di procedura, che solo in pazienti che fanno uso abituale di salicilati o con problemi di coagulazione necessitano di un trattamento specifico consistente in una manovra di compressione più prolungata e nel posizionamento di ghiaccio locale.
- Rari casi di infezioni post-procedura (mastiti) che, quando verificantesi saranno trattate mediante assunzione di antibiotici per os (per via orale)
- Nelle mammelle piccole o in caso di lesioni profonde può verificarsi pneumotorace, comunque estremamente raro (1 su 10.000).
- Il rischio di diffusione lungo il tragitto dell'ago o la dislocazione di cellule per traumatismo è un evento teorico e comunque, qualora la lesione risultasse positiva, la successiva rimozione chirurgica del pezzo ne garantisce la rimozione.
- Eventuali allergie ai comuni anestetici locali.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.

Data

Ora

Firma del paziente

Timbro e Firma del medico che ha informato

.....

.....